

luce riflessa fino ad una assai considerabile altezza . Numerò allora Cook distintamente dentro quel piano stesso 97. colline di gelo, oltre a quelle, che stavano sugli estremi, la maggior parte delle quali erano larghissime, e rassomigliavano ad una catena di monti, che si vanno l'uno sopra l'altro elevando, e si perdono quindi per entro alle nuvole. L'estremo limite settentrionale di questa enorme pianura era composto di diacci ondeggianti o rotti, stretti e ferrati un contro l'altro, di modo che non poteva penetrarvi qualunque altro corpo; ed avendo questo limite un buon miglio di largo, vedevasi che dalla parte di dietro il solido gelo non formava più altro, fuorchè una massa sola sommamente compatta. Miravasi questa piuttosto bassa e piana, fuorchè sulle colline; ma l'altezza della medesima sembrava pure aumentarfi a misura che si andava avanzando verso il *Sud*, finchè non se ne scorgeva più da quella parte l'estremità.

Non dice già assolutamente Cook che in tale situazione fosse stato impossibile affatto d'inoltrarsi per qualunque verso al *Sud*; ma questo tentativo sarebbe stato assai pericoloso e temerario, e nelle circostanze in cui egli trovavasi, nessun navigatore vi avrebbe neppure pensato. Siccome pertanto aveva avuto il Capitano l'ambizione di andare più lontano di qualunque altro navigatore,